

## Salta definitivamente l'intesa tra Alenia Aeronautica e Boeing per produzione negli USA degli aerei da trasporto militare C-27J.



La decisione di Boeing di ritirarsi dal programma è stata annunciata durante una manifestazione ad Orlando dall'Air Force Association, dal portavoce dell'azienda americana William Barksdale.

L'accordo, prima considerato acquisito, poi ritenuto impraticabile dalle due società, e poi alcuni mesi fa di nuovo ritenuto possibile entro l'autunno, ora è ufficialmente archiviato.

La joint venture era stata proposta da Alenia Aeronautica e dalla società texana L-3. dopo la vittoria della gara per la fornitura al Pentagono del velivolo da trasporto tattico C-27J, e prevedeva la

partecipazione del 60% di Boeing nella nuova società che avrebbe gestito la linea finale di produzione del velivolo in Florida.

Il programma per gli USA, che ha già portato alla consegna delle prime due macchine, vale 2,4 miliardi di dollari e benché Boeing abbia annunciato che licenzierà 10mila dipendenti circa il 6% della forza lavoro, ha scartato la proposta di produrre il velivolo perché – ha dichiarato il portavoce della società -, preferisce concentrarsi sui programmi che ritiene più importanti.

Alenia Aeronautica e L3 hanno già fatto sapere che andranno avanti confermando che entro il 2010 realizzeranno la seconda linea d'assemblaggio a Jacksonville, in Florida dove si prevede di assumere circa 300 dipendenti.

L'impegno è rilevante perché gli ordini finora raccolti per il C-27J sono 121 di cui 78 soltanto per il mercato americano; otto sono le forze aeree militari di sette Paesi (tra cui l'Italia) che finora hanno ordinato gli aerei da trasporto tattico italiano.

Alenia e dal partner L-3, consegneranno i velivoli per l'aeronautica e per l'esercito Usa prodotti in Italia negli stabilimenti dell'Alenia di Napoli e di Torino e assemblati dal numero 14 in poi nello stabilimento di Jacksonville, che è già in costruzione dall'autunno scorso.